

SCHEDA D'INFORMAZIONE RELATIVA AD ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI PER DONNE IN ETA' FERTILE

Gentile Sig.ra, crediamo che un'adeguata informazione sia un elemento indispensabile di ogni atto sanitario e costituisca una parte essenziale del programma di cura.

Per tale motivo puntiamo ad assicurarle una buona informazione, che le permetta di divenire, il più possibile, partecipe dell'impegno comune alla tutela della sua salute e di affidarsi con consapevolezza alla competenza dei professionisti sanitari.

Le informazioni contenute in questa scheda mirano ad illustrare gli effetti e rischi dell'esposizione a radiazioni ionizzanti in donne in età fertile. Tali informazioni tuttavia, in relazione al loro carattere generale, non sostituiscono il più esteso ed articolato colloquio formativo tra medico e paziente.

Potrà sempre trovare, pertanto, un medico specialista radiologo disponibile per rispondere ad ogni ulteriore richiesta di chiarimento che Lei vorrà rivolgere e per aiutarla a fronteggiare eventuali incertezze o paure.

In considerazione della sintomatologia/patologia riscontrata e del quesito diagnostico formulato dal suo medico curante, l'esame radiografico cui sarà sottoposta ha lo scopo di definire la causa dei disturbi da lei accusati e dare indicazioni al medico curante per un eventuale ulteriore percorso clinico e terapeutico in base ai dati precisi derivanti da tale indagine. **Le radiazioni possono essere pericolose per le donne in gravidanza, perciò dovrebbero essere evitate il più possibile.**

LE RADIAZIONI IN GRAVIDANZA

Il periodo di esposizione alle radiazioni è di fondamentale importanza. Poiché i tessuti a intensa attività riproduttiva sono i più sensibile, esiste una "finestra di pericolosità" che va dalla quarta alla dodicesima settimana di gestazione. Alle dosi comunemente assorbite in radiodiagnostica, il rischio di malformazioni nei nati da gravide sottoposte a esami radiologici sembra minimo, soprattutto confrontato con il rischio naturale di radiazioni a cui tutta la popolazione è sottoposta. Gli studi eseguiti su donne gravide accidentalmente esposte a 1 Sv di radiazioni (tutti i tipi di esami radiografici hanno una dose di esposizione notevolmente inferiore) hanno dimostrato che il rischio aggiuntivo di sviluppare un difetto congenito è infinitesimale, anche per esposizione avvenute durante la fase più critica della gravidanza, cioè da 3 a 8 settimane.

VALUTAZIONI DOSIMENTRICHE PER DONNE GRAVIDE

In accordo con quanto previsto dall'art 10 del DLgs 187/00, al fine di evitare esposizione alle radiazioni ionizzanti non necessarie a pazienti in stato di gravidanza, sono affissi negli spazi comuni e negli spogliatoi cartelli che invitano le pazienti a comunicare anticipatamente il loro stato di gestanti al medico radiologo o al Medico Radiologo e il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM).

Inoltre, preliminarmente all'esecuzione dell'esame, il Medico Radiologo e il TSRM si accerta dello stato certo o presunto di gravidanza della paziente consultandola con domande dirette ed esplicite.

Le propone quindi la sottoscrizione della sottostante dichiarazione dello stato di gravidanza.

In caso di gravidanza certa l'esame deve essere procrastinato a meno di una condizione inequivocabile di urgenza giudicata tale dal Medico Radiologo responsabile dell'esecuzione dell'esame stesso.

Nel caso in cui l'esame non sia procrastinabile, il Medico Radiologo informa la paziente dei rischi al feto derivanti da esposizione a radiazione ionizzanti e acquisisce dalla stessa la firma del consenso informato su cui sono indicate le possibili conseguenze dell'esame.

Il TSRM adotta tutti gli accorgimenti possibili per ridurre la dose al feto: limitazione delle proiezioni, ottimizzazioni dei parametri dell'esame, collimazione tale da confinare il campo RX al solo distretto di interesse, utilizzo di camici piombiferi.

Eseguito l'esame, il TSRM annota i parametri dell'esame con i quali l'Esperto in Fisica Medica calcola la dose al feto.

Anche nel caso di gravidanza non escludibile, l'esame deve essere procrastinato a meno che non vi sia una condizione d'urgenza, giudicata tale dal Medico Radiologo responsabile dell'esecuzione dell'esame stesso. In caso di necessità si procedere all'esecuzione dell'esame secondo le modalità sopra descritte.

La condizione di allattamento non è inficiata da esami radiologici né in modalità grafia né in modalità scopia.

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI GRAVIDANZA

La sottoscritta _____ nata a _____ il _____
essendo stata informata prima dell'esecuzione della procedura diagnosi:

mediante la presente scheda informativa, circa la possibilità che le radiazioni ionizzanti possono provocare danni all'embrione o al feto

DICHIARA (barrare la casella interessata)

- di escludere lo stato di gravidanza
- di non essere in grado di escludere lo stato di gravidanza
- di essere in stato di gravidanza alla settimana n. _____

Data _____

Firma dell'Assistito (o del Rappresentante Legale)

Parte riservata al medico responsabile dell'esposizione (nei caso di risposta 2 o 3)

- o Prima di effettuare l'esame si deve disporre dell'esito di un test di gravidanza
- o Prima di effettuare l'esame va effettuata una valutazione preventiva della dose assorbita dall'utero da parte dell'esperto in fisica medica .
- o L'esame può essere rinviato ed effettuato entro 10 gg. dall'inizio delle prossime mestruazioni
- o Deve essere interpellato il prescrittore per verificare l'effettiva urgenza dell'esame e/o verificare il quesito diagnostico

L'esame può comunque essere effettuato per i seguenti motivi:

- o Non sono disponibili tecniche alternative di pari specificità e l'esame non è procrastinabile.
- o Sulla base delle informazioni fornite dalla paziente è estremamente improbabile che sia in corso una gravidanza.
- o Non è clinicamente accettabile rinviare l'esame a dopo il parto.
- o Altra motivazione: esame con dose al feto < 1 mSv

Data _____

Firma del Medico Radiologo

Con la presente la sottoscritta dichiara di essere stata adeguatamente informata sui rischi per il nascituro, derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e di dare il proprio consenso all'esecuzione dell'esame radiologico nonostante: NON POSSA ESSERE ESCLUSA LA POSSIBILITÀ DI UNA GRAVIDANZA IN ATTO / SIA IN ATTO UNA GRAVIDANZA

Data _____

Firma dell'Assistito (o del Rappresentante Legale)
